



»» Movimenti transfrontalieri ««

verso le località
commerciali e
turistiche della regione.
Un'analisi a partire dai
dati di telefonia mobile.

Movimenti transfrontalieri verso località commerciali e turistiche della regione.

Un'analisi a partire dai dati di telefonia mobile.

Direzione generale

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Febbraio 2023

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidenza della Regione

Direzione generale

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 Trieste

telefono: 040 3772228

e-mail: pianificazionestrategica@regione.fvg.it

Dirigente: *Gianluca Dominutti*

Segreteria: *Paola Cotterle*

La pubblicazione

“Movimenti transfrontalieri verso località commerciali e turistiche della regione.

Un’analisi a partire dai dati di telefonia mobile”.

è stata curata da:

Matteo Dimai, Irene Plet, Ilaria Silvestri

La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 8 febbraio 2023

La pubblicazione è disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/statistica

Ai sensi del D.Lgs. n.322/1989 e della L.R. n.14/2012 il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro svolge le funzioni di Ufficio di statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan).

Riproduzioni e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo esplicito e visibile la fonte e la proprietà dell'informazione.

Trieste, febbraio 2023

Sommario

Premessa metodologica.....	4
Presenze di visitatori transfrontalieri	5
Croati.....	7
Sloveni	11
Austriaci.....	15
I visitatori dei principali punti di interesse.....	15
I visitatori delle località turistiche	19

Premessa metodologica

La misurazione della mobilità è spesso indiretta: invece di misurare lo spostamento come tale, si misura il traffico registrato su uno o più tratti di un'infrastruttura, la permanenza in un luogo diverso da quello di dimora o si svolgono rilevazioni campionarie, o su viaggi passati o su un sottoinsieme di viaggiatori limitato nel tempo e nello spazio.

L'ubiqua presenza dei telefoni cellulari nelle nostre vite (l'84,3% della popolazione usa Internet, secondo il Global Digital Report 2022, e il 97,3% degli utenti internet di età 16-64 possiede uno smartphone) permette di studiare la mobilità attraverso il loro tracciamento. I telefoni cellulari, e in particolare gli smartphone, si connettono molto frequentemente alla rete mobile. Tramite l'analisi delle celle a cui si connettono gli utenti nell'arco del giorno le compagnie telefoniche sono in grado di stimare il numero di persone presenti in un determinato giorno in una determinata area attraverso specifici modelli matematici. Tali dati, resi anonimi e aggregati in modo da tutelare la riservatezza, sono elaborati dai gestori sugli utenti della propria rete e sugli utenti di operatori stranieri con cui sussistono accordi di roaming internazionale e poi estrapolati all'universo degli utenti di cellulari.

Gli spostamenti delle persone, e in misura minore l'aggancio dei dispositivi a più celle anche in assenza di movimento, richiedono un'elaborazione che semplifichi il dato al fine di permetterne l'analisi. Risulta fondamentale a questo scopo il concetto di presenza: un utente si considera presente in un'area geografica se rimane attivo all'interno della stessa area per un lasso di tempo superiore a una soglia predefinita, in questo caso due ore. Un utente presente è detto visitatore e può effettuare più visite nell'arco di un periodo di tempo. Il numero di visitatori è quindi una misura della popolazione insistente in un'area geografica in un determinato periodo. L'area geografica è definita in base alla copertura della rete telefonica ed è generalmente corrispondente all'area di un comune o di aree subcomunali per comuni maggiori. I dati presentati in questo studio sono stati forniti da WindTre e sono relativi all'anno 2022.

Questo approccio all'analisi della mobilità, che colma un vuoto della statistica tradizionale, è di crescente interesse per la statistica ufficiale: ad esempio nel Piano Statistico Nazionale è previsto lo studio, da parte di Istat, dei Big Data a fini statistici (IST-02808), con particolare attenzione ai dati di telefonia mobile. Dal canto suo, i primi usi da parte della Regione FVG di dati di telefonia mobile per finalità di studio e supporto alla pianificazione risalgono al 2015, con una continuità temporale nelle forniture a partire dal 2019.

L'uso dei dati di telefonia mobile è particolarmente utile nell'analisi della mobilità transfrontaliera, in quanto le rilevazioni basate sull'uso dell'infrastruttura non sono in grado di distinguere lo stato di residenza del viaggiatore, mentre le rilevazioni campionarie basate sulla popolazione residente escludono gli stranieri in visita. Pur essendo legate alla rete del gestore che fornisce i dati, e quindi al territorio italiano, l'operatore del cellulare e quindi, pur con tutti i caveat del caso, lo stato di residenza dell'utente, è un dato prontamente disponibile. Tale informazione comporta, tuttavia, alcune limitazioni: mentre gli utenti italiani possono essere tracciati nel tempo ed è quindi possibile profilarli in modo da valutarne le modalità d'uso di un determinato territorio (residenti, city users, turisti ecc.), tale tracciamento non è possibile per le SIM straniere. L'informazione disponibile è quindi limitata al numero di utenti presenti in un determinato intervallo di tempo, tipicamente il giorno, senza possibilità di distinguere, ad esempio, il lavoratore transfrontaliero dall'escursionista o dal turista.

A causa della conformazione della rete e dell'orografia è risultato impossibile disporre di un dato comunale per tutti i 215 comuni regionali, pertanto in alcuni casi i dati si riferiscono a unioni di comuni, per un totale di

208 comuni e unioni degli stessi. Per semplicità nel prosieguo viene utilizzato il termine “comuni” in entrambi i casi.

La presente analisi rappresenta una delle prime applicazioni dei dati di telefonia mobile all’analisi della mobilità transfrontaliera. Con l’acquisizione di dati di maggior dettaglio si potrà raggiungere un livello di analisi più puntuale, ad esempio con dati per fascia oraria sarebbe possibile distinguere presenze per motivi di lavoro, di shopping o di svago serale.

Presenze di visitatori transfrontalieri

Nel corso del 2022 le visite dalla Croazia si sono concentrate per il 34% nel comune di Trieste (533 mila visite totali, 122 mila visitatori unici nell’anno), per l’11% nel comune di Monfalcone (169 mila visite, 18 visitatori unici) e per un complessivo 18% negli altri comuni della provincia di Trieste. Tra gli altri comuni della regione sono degni di nota Gorizia (3%), Udine (2%), e un’incidenza di almeno l’1% a Ronchi dei Legionari, Villesse, Tarvisio, Visco.

Le visite dalla Slovenia sono più distribuite lungo la zona confinaria e meno concentrate su Trieste, dove si contano due milioni e 224 mila visite totali e 323 mila visitatori unici nel 2022, pari al 24% del totale delle visite slovene.

Gli altri comuni più frequentati sono Gorizia (un milione 639 mila unità, il 18% delle visite), gli altri comuni della provincia di Trieste (25%, in particolare Muggia) e Tarvisio (4%). Incide meno, rispetto ai visitatori croati, la frequentazione di Monfalcone (2,6% delle visite); tra gli altri comuni che coprono almeno l’1% delle visite ci sono Mossa con San Floriano del Collio, Villesse, Doberdò del Lago, Grado, Udine.

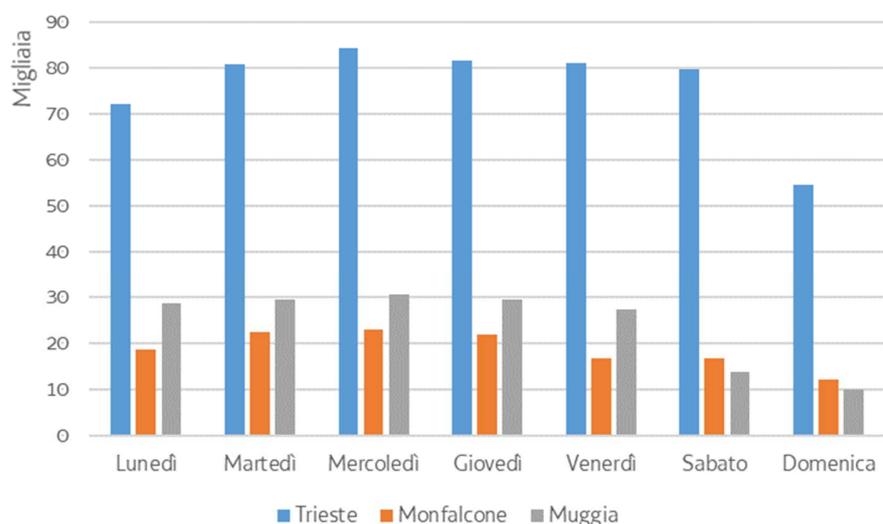
Per un confronto, gli austriaci prediligono le località turistiche, come Lignano (25% delle visite) e Grado (15%), oltre a Trieste (11%), Tarvisio (10%) e Udine (3%). Gli ingressi da oltre confine hanno per gli austriaci un carattere più nettamente turistico, mentre sloveni e croati sono presenti sul territorio regionale per più ragioni, principalmente legate al lavoro e all’attrattività dei grandi poli commerciali.

Le analisi degli spostamenti tramite SIM non rilevano la motivazione delle presenze, che si può desumere dall’andamento delle stesse per giorno della settimana: l’afflusso “commerciale” è più elevato nei weekend e inferiore il lunedì, quando molti negozi sono chiusi, i lavoratori transfrontalieri vengono rilevati anche nei giorni infrasettimanali.

Per quanto riguarda le oltre 533 mila visite di croati rilevate a Trieste nel corso del 2022, il giorno di maggior affluenza è il mercoledì (oltre il 15% delle visite, 1.620 visite in media nell’anno), quello di minor affluenza la domenica (poco più di mille visite ogni domenica).

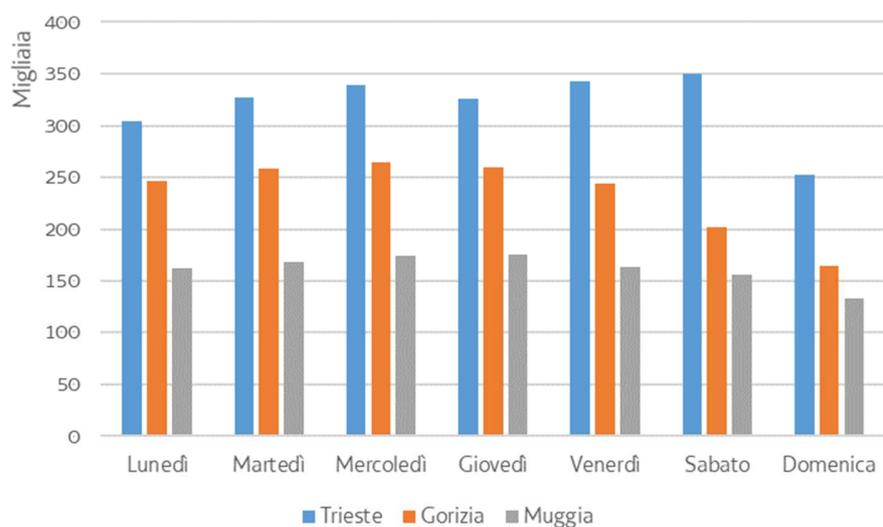
Dalla Slovenia, le visite a Trieste sono più frequenti il sabato (il 15,6% delle visite del 2022), mentre a Gorizia e a Muggia i giorni di maggior affluenza sono infrasettimanali (mercoledì e giovedì).

Visite medie dalla Croazia per giorno della settimana a Trieste, Monfalcone e Muggia, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Visite medie dalla Slovenia per giorno della settimana a Trieste, Gorizia e Muggia, anno 2022

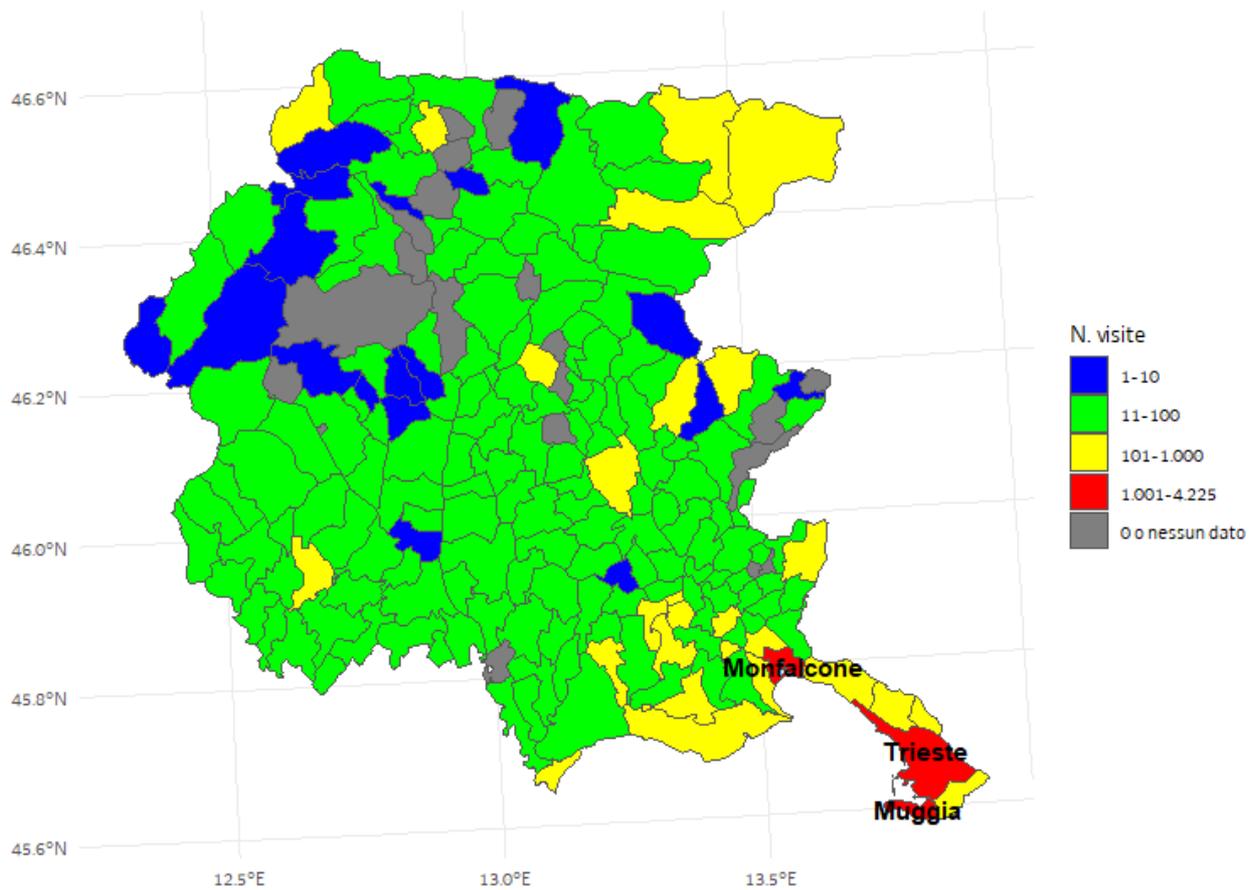


Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Trieste e i comuni della provincia contano visitatori dalla Croazia ogni giorno dell'anno. Altri comuni in cui non ci sono giorni senza croati sono Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Udine. La presenza slovena è invece maggiore e i comuni in cui si conta per tutto l'anno sono quasi una quarantina. Sono pochi o nulli i visitatori croati e sloveni in alcuni piccoli comuni della zona montana occidentale e delle Valli del Natisone.

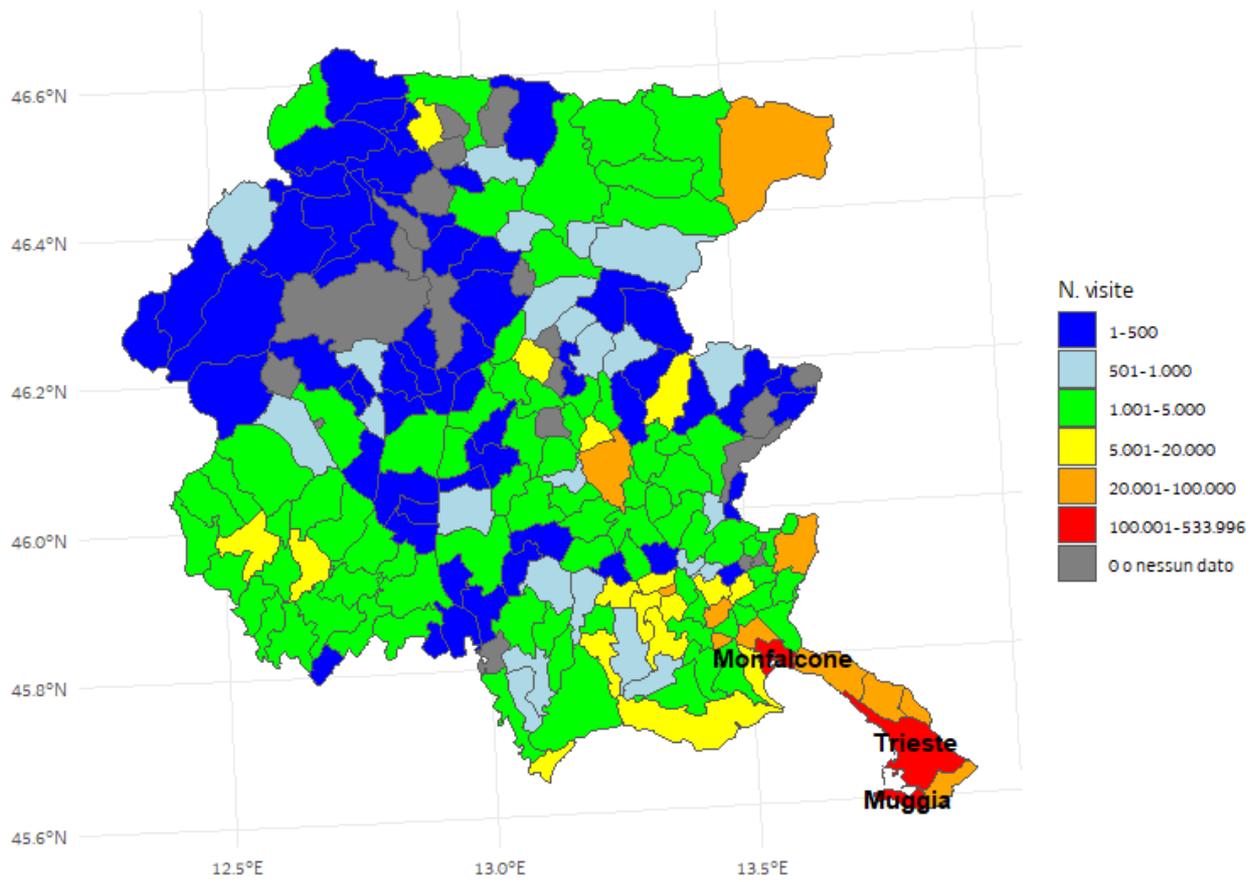
Croati

Numero di visite dalla Croazia, massimo giornaliero, anno 2022



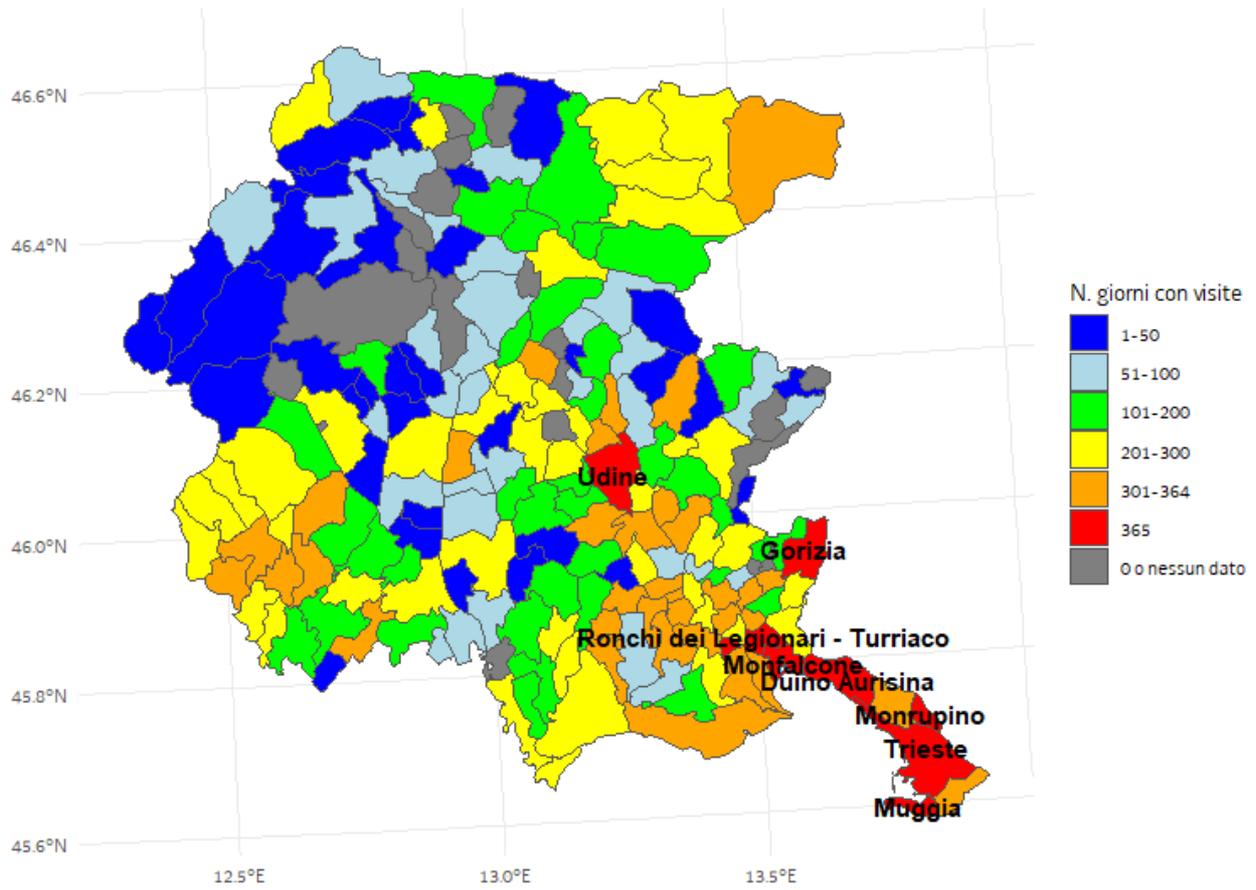
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Totale visite dalla Croazia, anno 2022



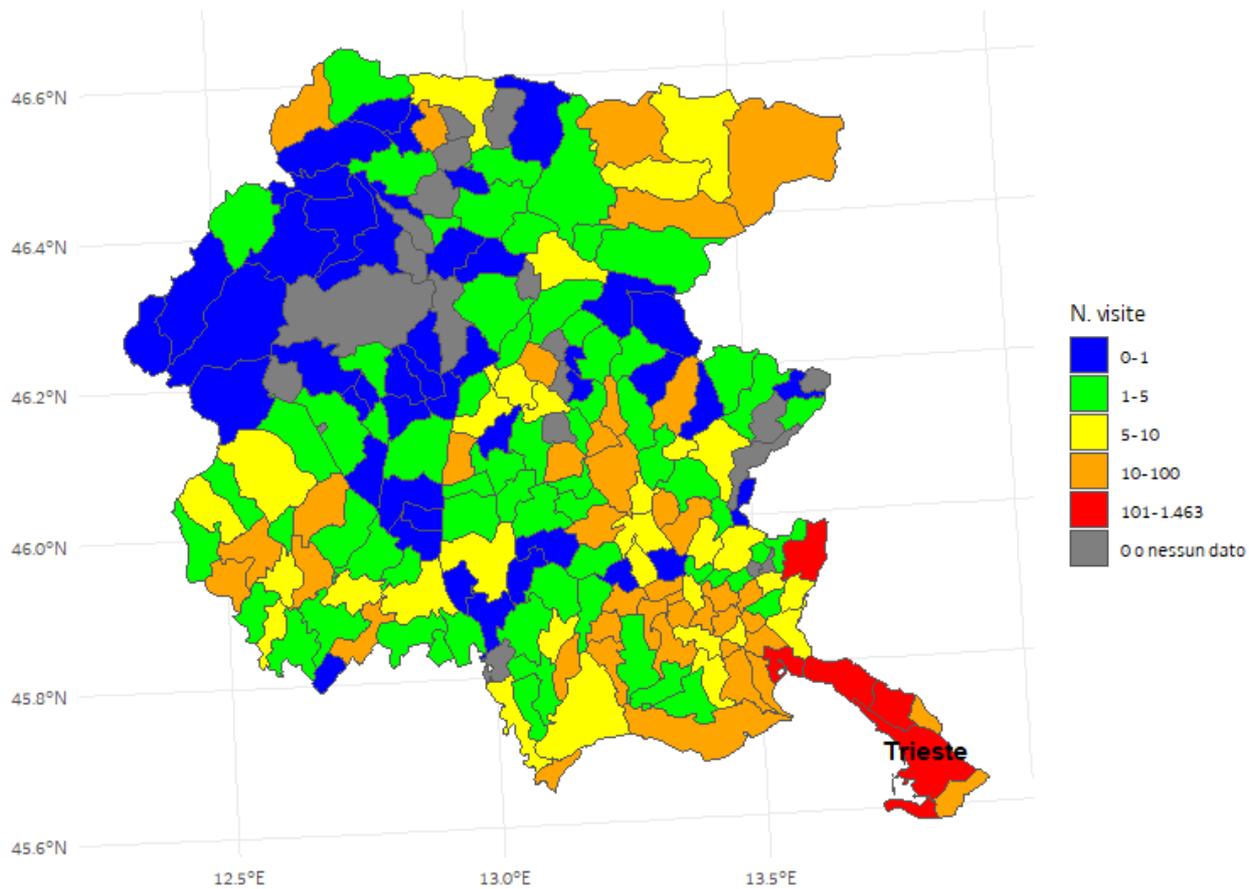
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Giorni con visitatori dalla Croazia, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

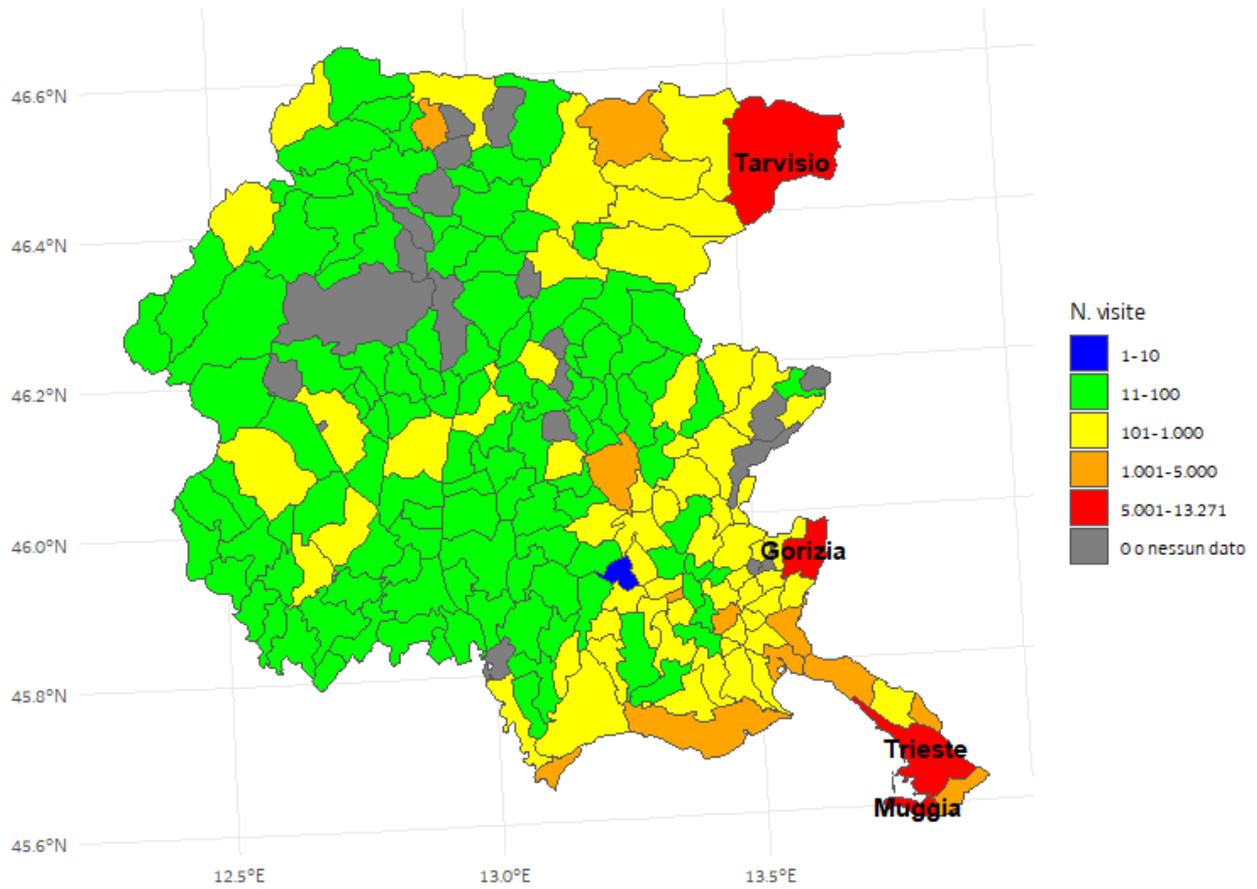
Visite medie dalla Croazia nei giorni con visite, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

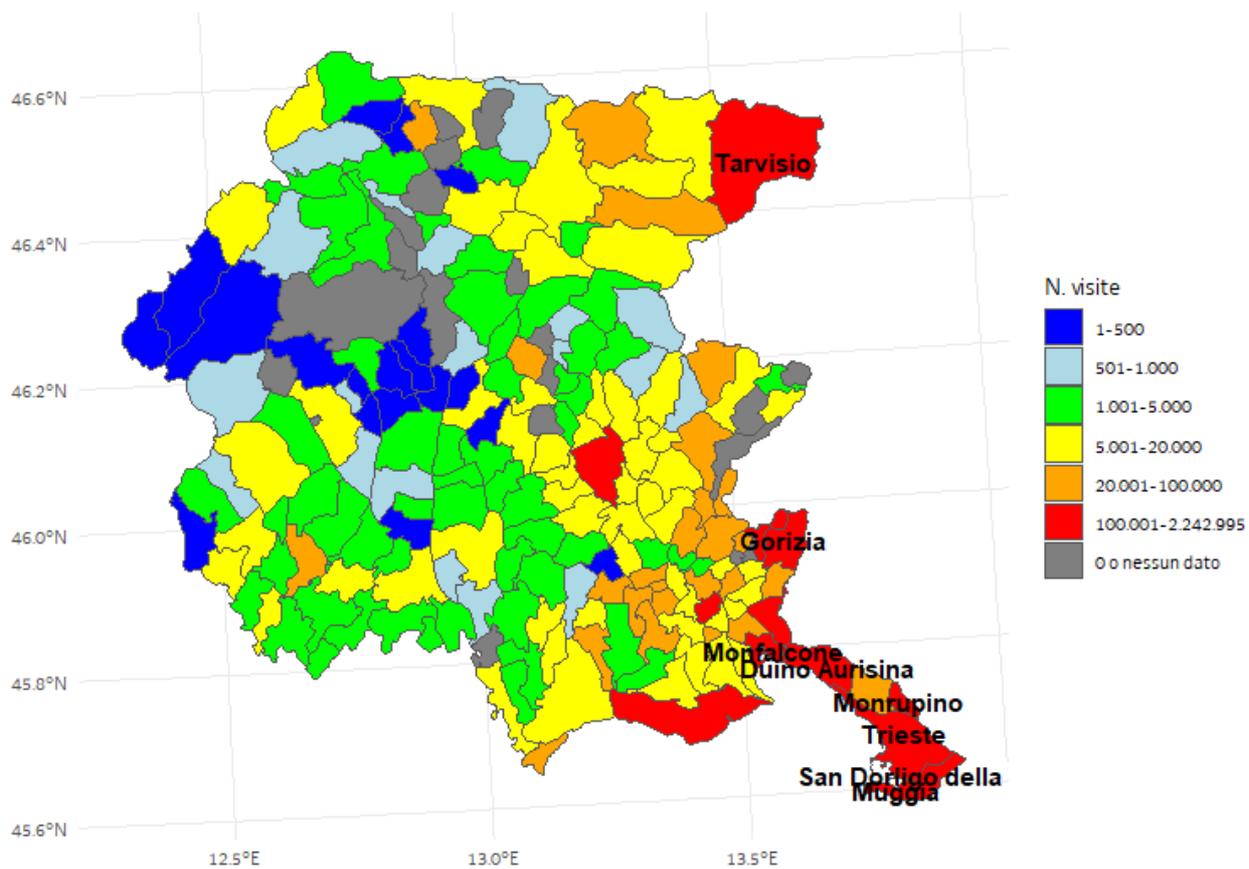
Sloveni

Numero di visite dalla Slovenia, massimo giornaliero, anno 2022



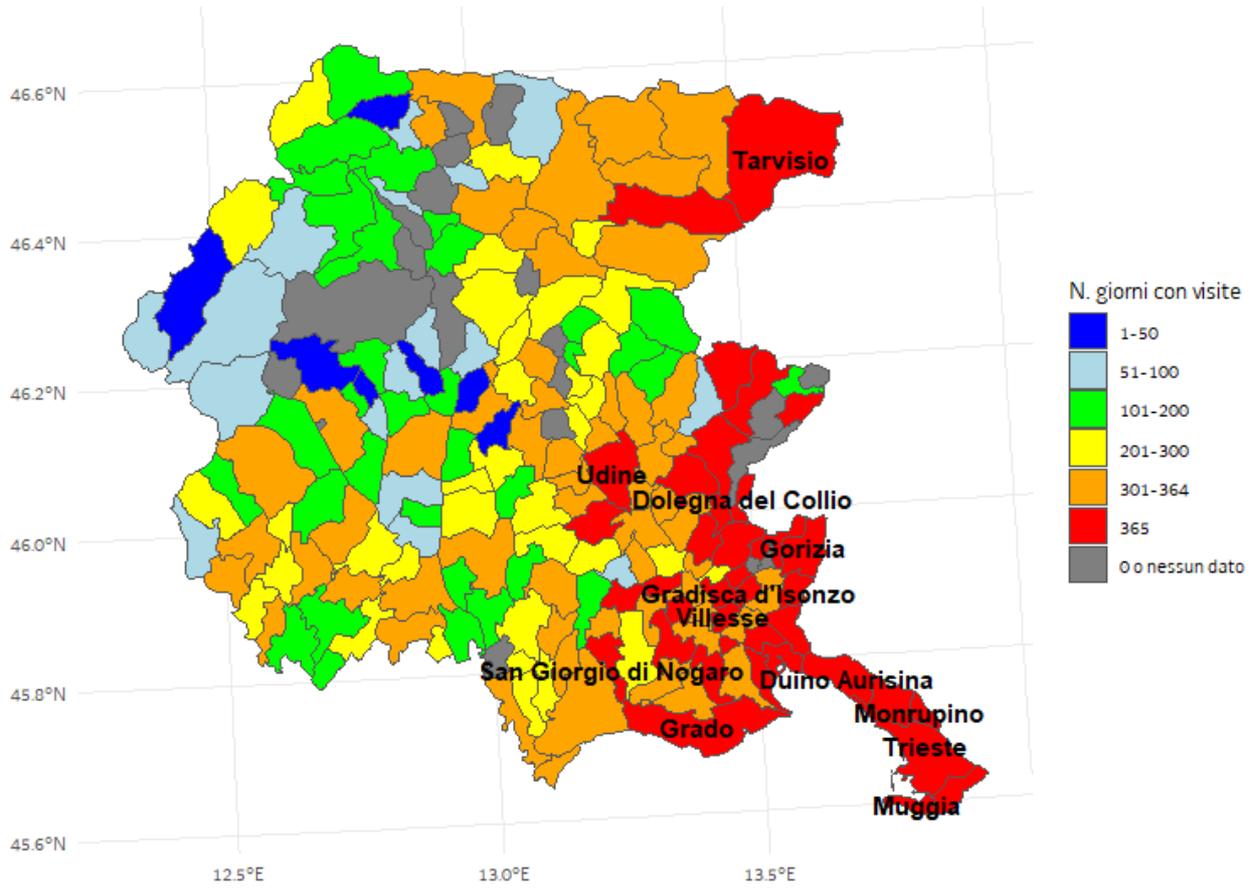
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Totale visite dalla Slovenia, anno 2022



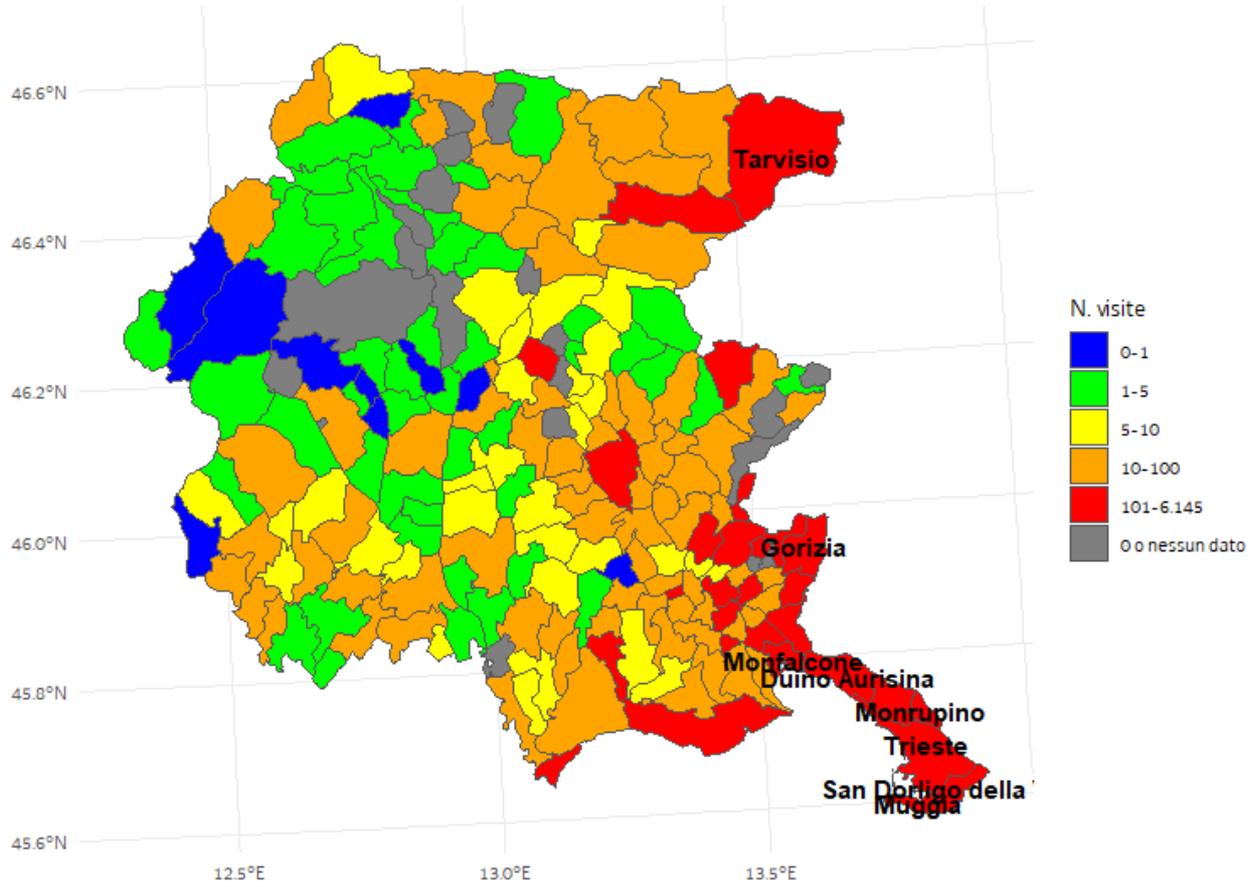
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Giorni con visite dalla Slovenia, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

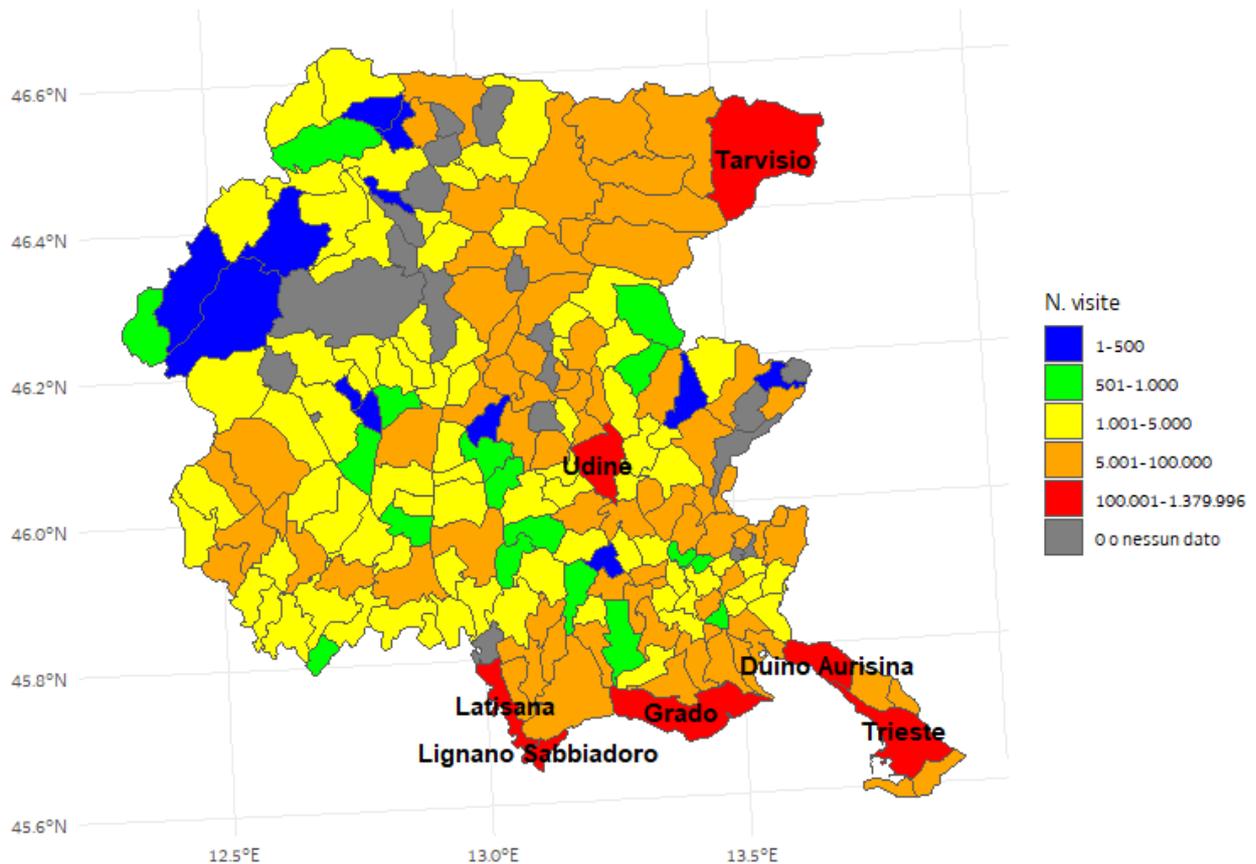
Visite medie dalla Slovenia nei giorni con visite, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Austriaci

Totale visite dall'Austria, anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

I visitatori dei principali punti di interesse

Nel corso del 2022 la rilevazione delle SIM ha contato oltre due milioni e mezzo di visite di stranieri nei più grandi siti commerciali della regione. Si tratta di singoli centri commerciali o di zone ad alta densità commerciale individuate come punti di interesse particolarmente attrattivi rispetto allo *shopping tourism*. I siti monitorati sono i seguenti: Centro commerciale Belforte (Monfalcone), Centro commerciale i Salici (Sacile), Centro commerciale Montedoro (Muggia), Centro commerciale Torri d'Europa (Trieste), Città Fiera (Martignacco), Complesso commerciale Emmezeta (Bagnaria Arsa), Gran Shopping Granfiume (Fiume Veneto), Palmanova Outlet Village (Aiello del Friuli), Complesso commerciale di Pradamano (Pradamano), Centro commerciale Tiare Shopping (Villesse), Zona commerciale di Udine nord (Udine e Tavagnacco). I principali visitatori con SIM straniera provengono dalla Slovenia (1 milione e 100 mila visite), che scelgono come meta principale Tiare Shopping, seguito da Centro commerciale Montedoro e Palmanova Outlet

Village. Seguono i visitatori croati, in numero minore: 268,4 mila visitatori nel corso del 2022, poco più dei 263,7 austriaci dello stesso periodo.

I visitatori provenienti dalla Slovenia hanno come meta privilegiata il Tiare Shopping, rimasto destinazione popolare nonostante l'apertura di un negozio Ikea anche a Ljubljana. Si tratta di oltre 350 mila visite l'anno, l'11% del totale. Il 23% delle visite al Centro Commerciale Montedoro arrivano dalla Slovenia, pari a 333 mila unità. Segue con 200 mila visite il Palmanova Outlet Village, sito più lontano dal confine rispetto ad altri, ma specializzato nell'abbigliamento di marca; l'Outlet Village è, tra quelli monitorati, il sito che tende ad attirare più stranieri, ed è infatti la prima destinazione commerciale per chi proviene dall'Austria e da paesi relativamente lontani come Ungheria e Serbia (il 39,8% delle visite è ascrivibile a stranieri).

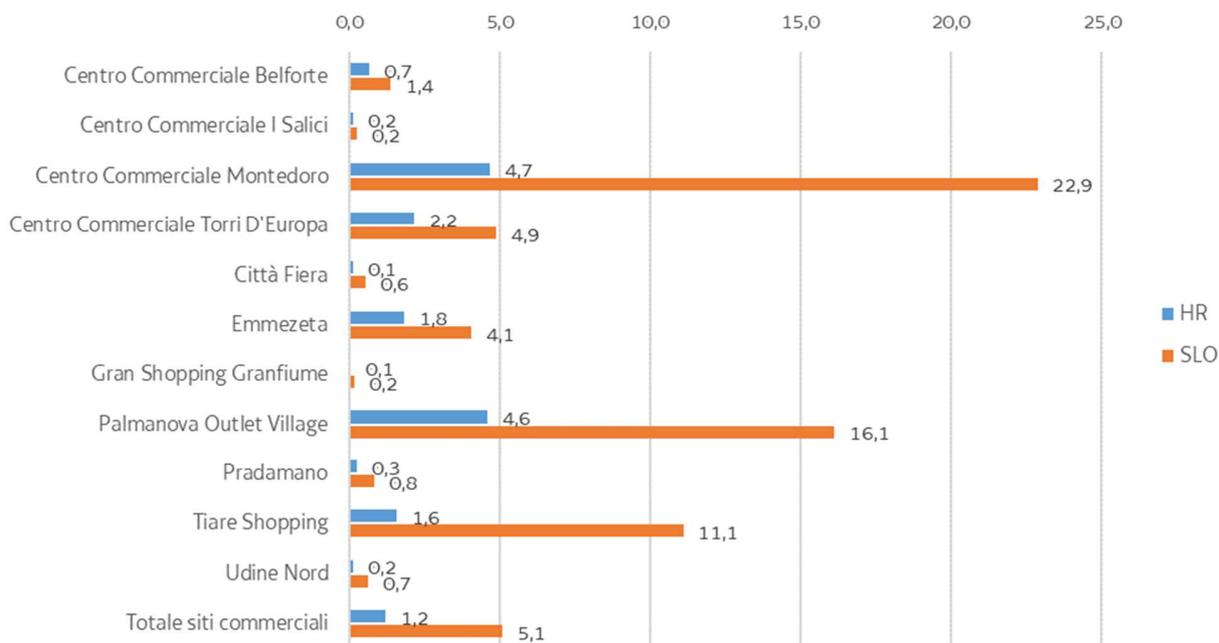
I visitatori con SIM croata hanno come meta principale il Centro Commerciale Montedoro di Muggia, il primo grande sito commerciale dopo il confine, che raccoglie oltre 68 mila visite dalla Croazia, pari al 4,7% delle visite totali della struttura. La seconda destinazione è il Palmanova Outlet Village con 57 mila visite (il 4,6% del totale). Seguono Tiare Shopping (quasi 50 mila visite), Torri d'Europa (41,6 mila visite) e Emmezeta di Bagnaria Arsa (25 mila visite).

Visite nei siti di interesse commerciale, per provenienza. Anno 2022

	Totale visite	Visite di stranieri	Austria	Croazia	Slovenia
Centro Commerciale Belforte	1.498.711	82.600	6.000	10.022	20.902
Centro Commerciale I Salici	772.522	23.604	1.014	1.203	1.910
Centro Commerciale Montedoro	1.457.216	451.758	8.264	68.151	333.247
Centro Commerciale Torri D'Europa	1.928.336	259.460	11.939	41.632	94.449
Città Fiera	3.603.455	160.666	47.538	4.969	20.258
Emmezeta	1.416.587	281.538	33.165	25.779	57.602
Gran Shopping Granfiume	2.213.600	59.277	4.056	1.529	4.289
Palmanova Outlet Village	1.241.261	493.739	81.955	57.244	200.097
Pradamano	1.156.782	41.439	4.056	2.949	9.617
Tiare Shopping	3.162.090	551.799	18.501	49.764	351.074
Udine Nord	3.440.603	149.825	47.207	5.171	22.366
Totale siti commerciali	21.891.163	2.555.705	263.695	268.413	1.115.811

Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Incidenza delle visite dalla Slovenia e dalla Croazia sul totale, per sito. Anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

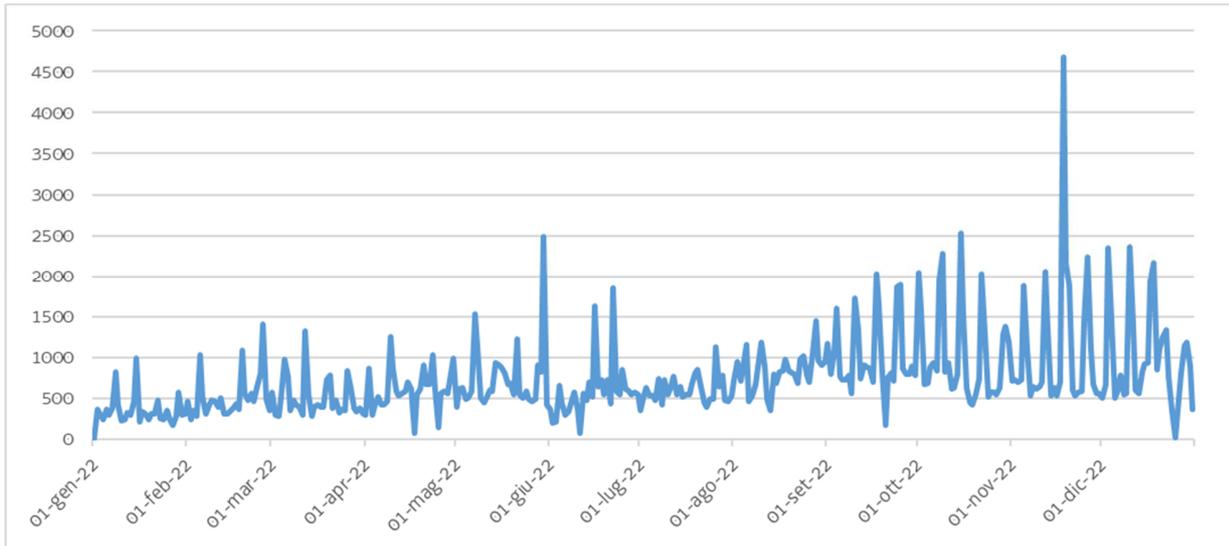
Per quanto riguarda la dimensione temporale, le visite con SIM slovena nei siti commerciali hanno raggiunto il loro massimo di oltre 12 mila visite mercoledì 27 aprile e lunedì 31 ottobre, giorni di festa nazionale slovena infrasettimanale. Il 27 aprile le presenze hanno superato le 4.500 unità al Tiare Shopping e le 3.500 al Palmanova Outlet Village (le visite sono state numerose anche negli altri giorni attorno alla festa del primo maggio). Altre date di notevole affluenza sono stati due giorni di settembre, il 17 (sabato) e il 25 (domenica, con 3.472 visite al Centro Commerciale Montedoro e 3.933 al Tiare Shopping), e sabato 25 giugno, oltre che i fine settimana di dicembre fino a Natale.

Le visite dalla Croazia nei siti commerciali hanno avuto un momento di picco in corrispondenza delle giornate di vacanza che coincidono con le feste nazionali croate del 18 novembre 2022 e, secondariamente, del 30 maggio. Venerdì 18 novembre i visitatori dei siti commerciali provenienti dalla Croazia sono stati complessivamente 4.683, di cui 1.341 al Centro Commerciale Montedoro e 1.120 al Tiare Shopping. Il giorno 30 maggio, un lunedì, i visitatori sono stati 2.483.

Nella prima parte del 2022, rispetto alla seconda metà, gli arrivi da entrambi i paesi per le destinazioni commerciali erano ancora limitati a, mediamente, 78 mila visitatori al mese dalla Slovenia e 16 mila dalla Croazia, contro, nella seconda metà, i 108mila dalla Slovenia e i 28 mila dalla Croazia. Si consideri che ad inizio anno erano ancora attive limitazioni all'accesso di spazi pubblici, decadute gradualmente durante l'anno (in particolare da maggio). Per quanto riguarda i visitatori croati, nei mesi di giugno e luglio le visite si attestano ancora attorno alle 18 mila unità, ma a partire da settembre aumentano e assumono una cadenza più regolare, con un'affluenza più bassa nei giorni infrasettimanali e più elevata durante il fine settimana. In generale le visite ai centri commerciali dalla Slovenia e Croazia hanno come giorno d'elezione il sabato (24,2%

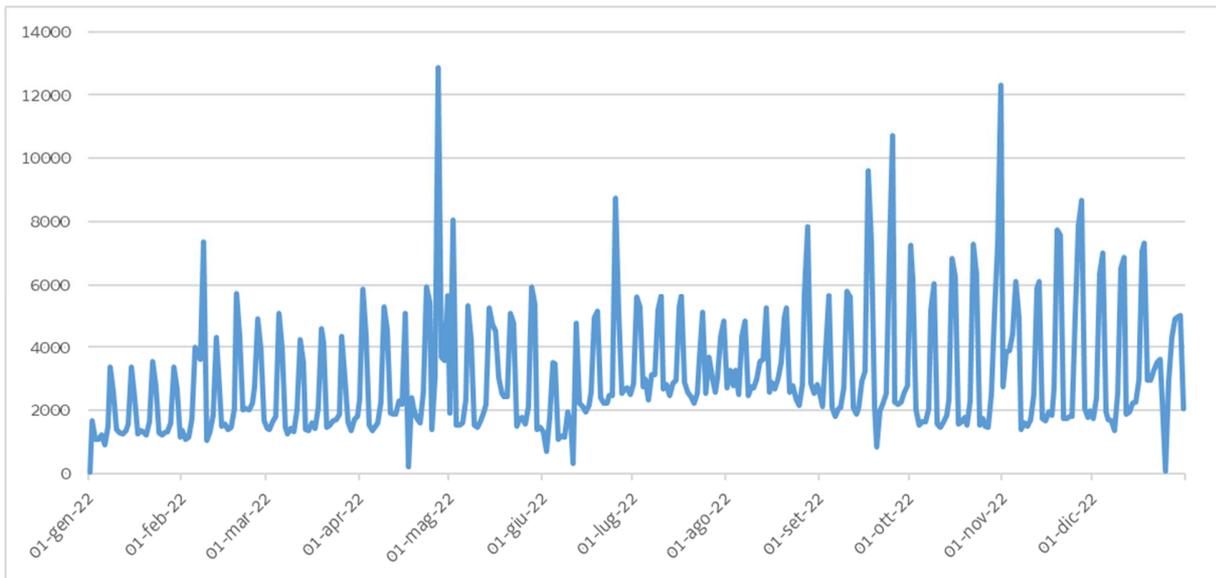
delle visite slovene e 22,3% di quelle croate) e secondariamente la domenica (22,3% e 16,9% delle visite slovene e croate, rispettivamente).

Visite dalla Croazia nei siti di interesse commerciale. Anno 2022¹



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Visite dalla Slovenia nei siti di interesse commerciale. Anno 2022



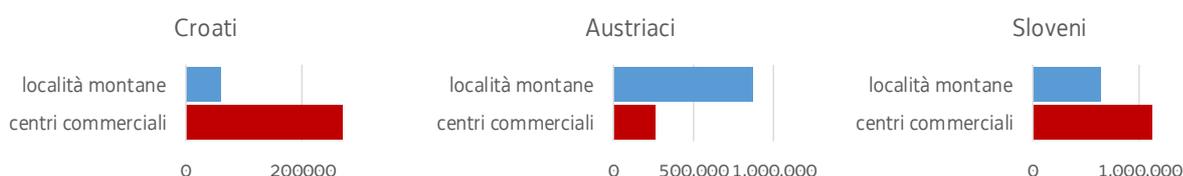
Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

¹ Il dato si riferisce alle visite complessive nei siti considerati, lo stesso visitatore che è presente in due siti nello stesso giorno viene contato due volte

I visitatori delle località turistiche

La rilevazione delle SIM croate sul territorio regionale disegna una geografia degli spostamenti che appare più legata all'offerta commerciale del territorio piuttosto che a quella turistica delle località balneari o montane. Per fare qualche esempio, le visite al castello di Miramare² da parte dei turisti croati sono circa un decimo delle visite registrate presso il Centro commerciale Montedoro e le due località distano circa mezz'ora l'una dall'altra. Le visite alle principali località turistiche montane³ della regione sono circa 61 mila, poco più di un quarto delle visite ai centri commerciali della regione. Si tratta di un comportamento che caratterizza i flussi dei visitatori croati, non paragonabile come entità a quello degli altri visitatori transfrontalieri austriaci e sloveni.

Visite ai centri commerciali e alle principali località montane della Regione dei visitatori croati, austriaci e sloveni. Anno 2022



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

In stagione estiva tra giugno e agosto 2022 le visite di turisti croati nelle principali località balneari del FVG (Lignano Sabbiadoro e Grado) sono state poco più di 6,1 mila, uno dei valori più bassi se si considerano le sole provenienze europee dei turisti. Nello stesso periodo sono state circa 91 mila le visite di sloveni (con netta preferenza per Grado) e 1,3 milioni quelle di austriaci (con netta preferenza per Lignano S.)

Le visite dei croati si sono concentrate, in particolare, nelle giornate in cui le località ospitavano spettacoli o eventi sportivi di una certa rilevanza, come si osserva dal picco di visite in corrispondenza del 23 giugno, un giovedì, in occasione del concerto dei Måneskin a Lignano Sabbiadoro, evento per il quale si è registrato un simile andamento anche per le visite di sloveni (2.497 presenze contro una media giornaliera mensile inferiore alle mille unità). Ulteriori date per le quali si registra una maggior presenza di croati sono i giorni 2 e 3 luglio sempre a Lignano Sabbiadoro, date del Jova Beach Party, o del 4 giugno a Grado in occasione del triathlon in laguna.

Per i turisti austriaci è invece durante il weekend di Pentecoste (3-5 giugno) che si registra un vero e proprio picco di presenze: quasi 80 mila di cui 30 mila proprio nella giornata della festività.

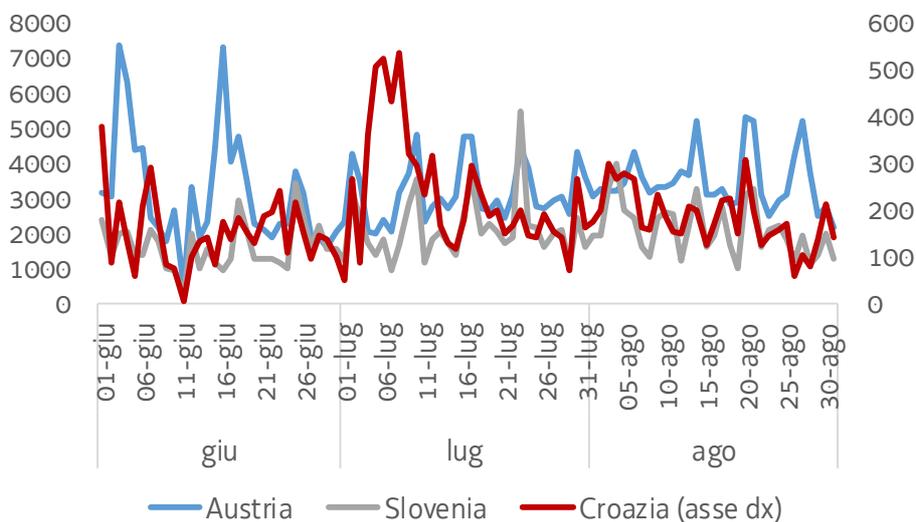
Per quanto riguarda la montagna, sia in stagione invernale che in stagione estiva le mete preferite sono nel Tarvisiano. Tra giugno e agosto sono oltre 14 mila le visite di turisti croati nei comuni di Tarvisio,

² Dalla rilevazione sui musei statali del Ministero della Cultura si osserva che le presenze rilevate tramite SIM nell'area del Parco e del Museo del Castello di Miramare sono sottostimate rispetto alle presenze conteggiate dal Ministero perché la rilevazione delle SIM include solo i visitatori che si sono fermati più di 2 ore in quella cella. Anche tenuto conto di questo effetto, però, la proporzione tra i visitatori di questo punto di interesse e le località commerciali rimane ampiamente a favore di queste ultime.

³ Sono stati considerati i comuni del Tarvisiano, della Carnia, Forni di Sopra, Sappada, Sauris, Piancavallo.

Malborghetto-Valbruna, Chiusaforte e Pontebba su 17 mila visite complessive nelle principali località montane della regione, 166 mila visite su 177 mila per gli sloveni e 281 mila viste su 297 mila per gli austriaci.

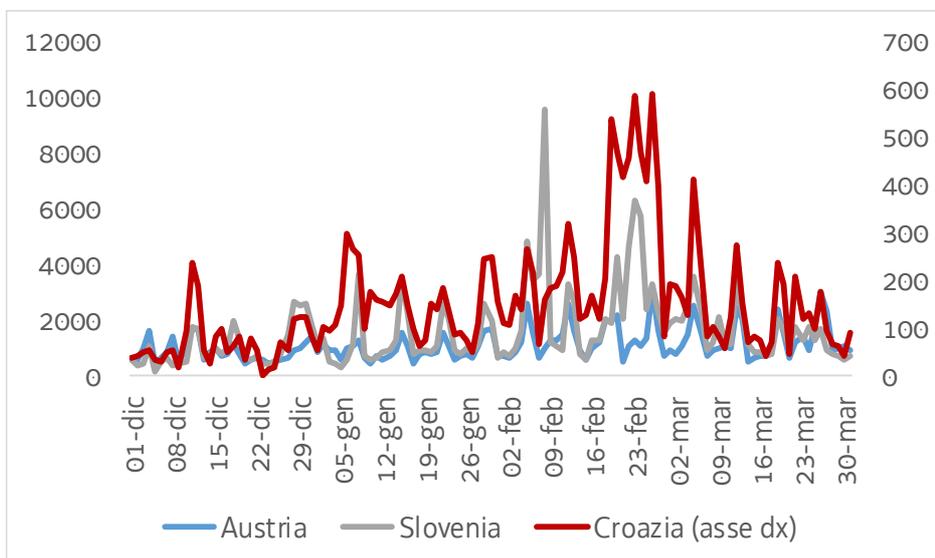
Visite alle principali località montane del FVG da parte di turisti croati, austriaci e sloveni in stagione estiva. 1 giugno 2022-31 agosto 2022.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Tra dicembre e marzo sono circa 11 mila le visite di croati, 136 mila quelle di sloveni e 122 mila quelle di austriaci. Complessivamente, la stagione invernale 2021/2022 ha registrato oltre 18 mila visite da parte di turisti croati, 132 mila visite di austriaci e 191 mila visite di sloveni. Gran parte di esse sono concentrate a febbraio, tradizionale mese delle settimane bianche e di chiusura delle scuole per le vacanze invernali. Dalla lettura dei dati della rilevazione Istat sul movimento turistico si tratta, verosimilmente, di visite che generano pernottamenti nelle località più lontane dal confine (in primis Sappada, ma anche Ravascletto-Ovaro-Sutrio) e in misura minore per Tarvisio e Sella Nevea. Per i turisti austriaci la montagna in estate è più attrattiva della montagna invernale; non si notano invece differenze per i turisti sloveni.

Visite alle principali località montane del FVG da parte di turisti croati, austriaci e sloveni in stagione invernale. 1 dicembre 2021-31 marzo 2022.

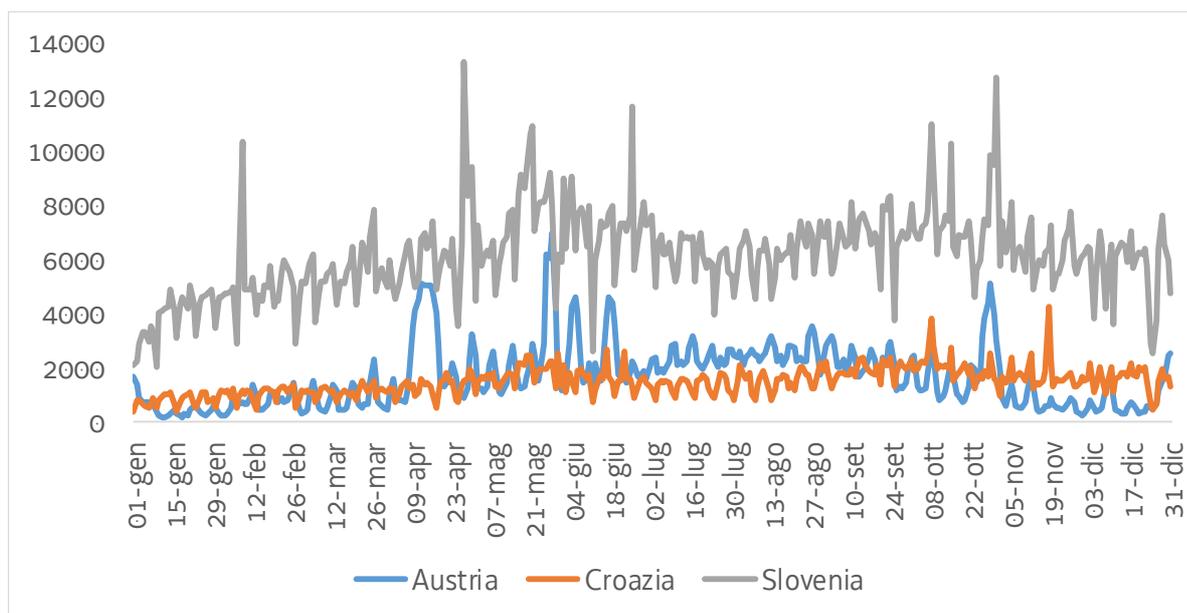


Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Diversamente da quanto registrato nelle località balneari, gli eventi realizzati nelle località montane sembrano aver avuto un impatto minore sui flussi dei turisti croati. Ad esempio, se si guarda ai singoli punti di interesse, la distribuzione delle visite croate sul monte Lussari si concentra nel mese di febbraio, ma in misura minore rispetto alla distribuzione dei turisti austriaci e sloveni attorno ai giorni che hanno ospitato l'evento sportivo "Lussarissimo" (18-20 febbraio), così come le visite ai laghi di Fusine e Tarvisio si sono concentrate nel mese di luglio, ma in misura minore rispetto alle presenze di sloveni e austriaci in occasione del "No border musical festival" (22 luglio-7 agosto). In questo caso, per i turisti sloveni si è registrato un vero e proprio picco in corrispondenza della giornata del 4 agosto in cui aveva luogo il concerto di James Blunt.

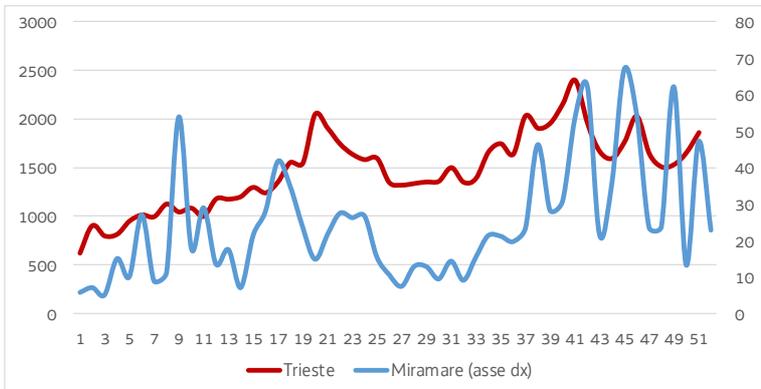
Relativamente ai flussi sulle città, quello verso Trieste è il movimento più consistente per croati, austriaci e soprattutto sloveni. Per i primi, nel corso del 2022, si sono registrate oltre 533 mila visite, un flusso oltre dieci volte più elevato rispetto a quello registrato in comune di Gorizia (47 mila visite), quindici volte più elevato rispetto a quello registrato in comune di Udine (35 mila). Quasi 600 mila le visite di austriaci e 2,2 milioni quelle di sloveni. Le visite a Trieste seguono una periodicità che ricalca il calendario delle rispettive principali festività nazionali.

Visite a Trieste da parte di turisti croati, austriaci e sloveni. Anno 2022.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Visite medie giornaliere a Trieste e Miramare da parte di turisti croati per settimana. Anno 2022.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

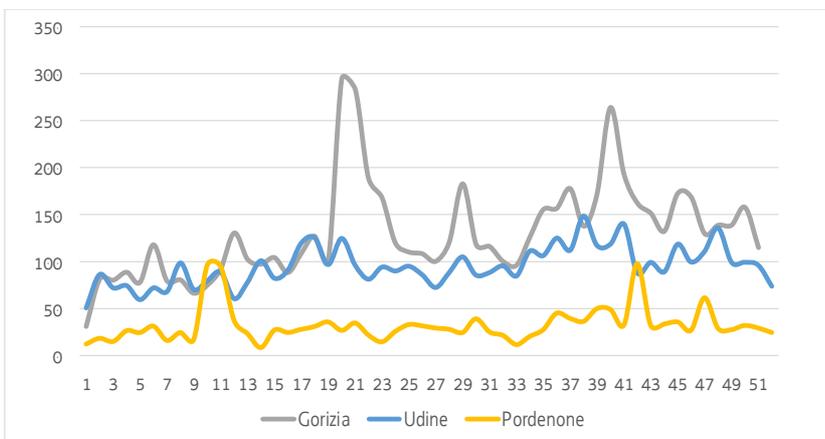
Al netto della Pasqua (da sabato 16 a lunedì 18 aprile), durante i cui giorni si concentra meno dell'1% delle visite dei croati in tutti e quattro i capoluoghi della regione, un primo incremento di visite si registra in corrispondenza della festività nazionale del 30 maggio (2.517 visite contro la media giornaliera pari a 1.462), poi del Corpus Domini del 16 giugno (2.677 visite) e del 18 novembre, Giornata del ricordo (4.225 visite).

L'evento che ha mosso il maggior numero di visitatori croati è la "Barcolana". In quella settimana le visite sono quasi raddoppiate rispetto al resto dell'anno e nella giornata di sabato 8 ottobre si sono raggiunte le 3.822 visite. Un simile effetto, concentrato solo nella giornata del 8 ottobre, si riscontra anche per Miramare.

Per gli austriaci, invece, è la festa dell'Ascensione (26 maggio) a determinare il weekend con il numero massimo di visite (quasi 6 mila visite giornaliere). Per gli sloveni nei giorni delle principali festività nazionali si registra più del doppio delle visite delle giornate non festive. Il picco massimo di presenze si registra in corrispondenza del 27 aprile, giorno della Resistenza con oltre 13 mila visite, segue il 31 ottobre Giorno della Riforma (oltre 12 mila visite). Nella giornata della "Barcolana" si registrano meno visite che nei giorni delle festività del 25 giugno ed un numero pressoché uguale di visite che nella festività del 8 febbraio.

Per Gorizia e Udine le visite di croati si sono distribuite in misura abbastanza omogenea in corso d'anno, mantenendo le presenze medie rispettivamente attorno alle 130 e 95 visite giornaliere.

Visite medie giornaliere a Gorizia, Udine e Pordenone da parte di turisti croati per settimana. Anno 2022.



Fonte: elaborazioni del Servizio su dati WindTre

Per Gorizia fanno eccezione, in particolare, due settimane in cui le presenze sono significativamente superiori rispetto alla media annua: tra il 14 e il 20 maggio e tra il 1 e il 7 ottobre, periodo, quest'ultimo, che include le giornate della manifestazione "Gusti di Frontiera". Non si rilevano invece scostamenti significativi di presenze nella settimana del "Friuli Doc" tra l'8 e l'11 settembre a Udine.

Al contrario, nei giorni del "Friuli Doc" si sono registrati flussi più intensi di turisti austriaci: oltre mille le presenze giornaliere nel weekend della manifestazione, un valore poco al di sotto della media registrata nel weekend del Corpus Domini. Non si registrano invece scostamenti nelle giornate di "Gusti di Frontiera", quando invece a Gorizia, nella giornata di sabato 1 ottobre, si registra un numero di visite di sloveni di poco inferiori a quelle registrate a Trieste nel sabato precedente alla "Barcolana".

A Pordenone le visite di croati si attestano sulle 12 mila unità, quelle di austriaci sulle 25 mila e quelle di sloveni sulle 74 mila. La distribuzione delle visite nell'anno appare fortemente legata agli eventi proposti dalla città, in particolare quelli fieristici, ripristinati dopo i due anni di pandemia. Un primo picco di presenze per croati e sloveni si rileva a marzo, nei giorni 5-6 e 12 in corrispondenza del "Dedica Festival" e della fiera "Ortogiardino", quando per i croati si registra addirittura un numero di visite quasi 10 volte superiore alla media delle visite nei giorni di sabato e domenica nel comune. Altri picchi si registrano in corrispondenza della fiera dell'industria del mobile "SICAM", nei giorni tra il 18-21 ottobre quando si rilevano, in media, 138 presenze croate al giorno a fronte di una media giornaliera pari a 33, 196 presenze austriache al giorno a fronte di una media giornaliera pari a 70, e 264 presenze slovene al giorno a fronte di una media giornaliera pari a 99.

Per i turisti croati, inoltre, si registra un altro picco in corrispondenza della "Fiera del gioco, del fumetto e dell'intrattenimento", in particolare nella giornata di sabato 19 novembre, quando si rileva il terzo valore più alto di presenze nell'anno. Meno accentuato ma comunque rilevante lo scostamento anche per le visite di sloveni. Non si riscontra, al contrario, una maggior presenza nelle giornate del Festival Pordenone Legge, dal 14-18 settembre.